### Un settore che è in grave crisi

# Cairo: un vertice per la "chimica,,

**Domani si riuniranno amministratori, sindacalisti, dirigenti di partiti - Alla presidenza del convegno Angelo Carossino**

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 3 novembre.

Conferenza per la chimica mercoledì a Cairo Montenotte. Organizzata dal comitato provinciale per lo sviluppo del settore, vedrà la partecipazione dei rappresentanti degli enti locali, dei sindacati, dei consigli di fabbrica, dei partiti e delle forze sociali. Saranno presenti, in qualità di osservatori, dirigenti dell'Unione Industriali, della 3M Italia e della Montedison.

Diretta da Angelo Carossino, presidente della giunta regionale, la conferenza si aprirà, alle 9, con un intervento svolto a titolo personale, dall'onorevole Giuseppe Amasio presidente dell'amministrazione provinciale il quale, poi, leggerà il documento tecnico, ufficiale, del comitato della chimica redatto dal dottor Bonzione consulente del comitato stesso.

Il convegno non si ripromette di presentare formule magiche per la cura e la guarigione di una malata grave qual è la nostra industria chimica ma di indicare alcuni interventi che possano favorire la ripresa di quello che è, con i suoi 6000 addetti e con le sue grandi aziende, il più importante comparto dell'industria savonese.

I punti di maggior importanza sono rappresentati dalla Montedison e dalla Colitalia di San Giuseppe, dall'Acna di Cengio, dalle vetrerie e, per certi aspetti, anche dalla 3M di Ferrania. Su ciò che si deve fare, ad esempio, per la Montedison (dove sono stati fermati due reparti e un terzo lo dovrebbe essere prossimamente) non c'è una unanimità di vedute.

I sindacati insistono sulla necessità di puntare sulla ripresa, sul potenziamento delle produzioni tradizionali e, cioè, dei fertilizzanti, mentre altri, tra i quali sono Carossino ed Amasio, non escludono la possibilità di una riconversione purché vengano garantiti gli attuali livelli occupazionali globali che nelle aziende Montedison della Val Bormida si aggirano sulle 2300 unità.

Scettico il dottor Francesco Cesarini, esperto di programmazione della Val Bormida: *«Se non riusciremo ad inserire una valida prospettiva, per lo stabilimento di San Giuseppe di Cairo, da ricercarsi in una ristrutturazione dei fertilizzanti o, eventualmente, anche in settori diversi da quelli dei prodotti per l'agricoltura, in seguito sarà sempre più difficile ottenere una inversione di tendenza, con conseguente ulteriore perdita di un polo produttivo per la provincia di Savona. Come indizio di una graduale politica di spostamento da parte della Montedison si consideri, fra l'altro, che l'ufficio di rappresentanza in Liguria, istituito circa tre anni fa per il successivo collegamento con le autorità regionali, recentemente è stato abolito.*

Le organizzazioni sindacali temono che una accentuazione della linea Montedison, che ritiene, appunto, superata la produzione dei fertilizzanti, possa aprire la strada ad un abbandono dell'unità produttiva e, quindi, ad una flessione dell'occupazione.

Per quanto concerne l'Acna si ribadirà l'esigenza di dare corso, da parte dell'importante gruppo chimico italiano, agli investimenti già annunciati da oltre un anno e che avrebbero consentito il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti ed un trasferimento della Monsadtico allo stabilimento di Cengio del surplus di mano d'opera che si registra nella fabbrica di San Giuseppe.

Sulle reali intenzioni della Montedison sono state avanzate in questi ultimi giorni serie preoccupazioni. Alcune voci, riferite dai sindacati, sostengono che la Montedison starebbe per stornare a favore di altre attività almeno venti dei cinquanta miliardi già destinati all'Acna. Se ciò fosse vero comprometterebbe il piano di sviluppo dell'azienda e metterebbe in pericolo la conservazione del posto di lavoro per i dipendenti in soprannumero dello stabilimento di San Giuseppe.

Altri e gravi timori si hanno per la Colitalia la quale, per la crisi del carbone, lavora al 50 per cento della sua potenzialità produttiva (sono ferme due batterie) ed ha un investito il cui valore supera quello dello stabilimento. Tale coloreria opera in una situazione piuttosto disarticolare: la sua proprietà è, infatti, suddivisa, al 50 per cento, tra la Italgas e l'Egam, l'ente di Stato che già gestisce la Fornicoke di Vado Ligure e le altre due colorerie italiane.

I sindacati e gli enti locali ritengono che l'attuale stato di incertezza richieda, innanzitutto, il totale passaggio della Colitalia all'Egam, risolto questo problema, dicono, si potrà affrontare in modo più chiaro quello delle quattro colorerie operanti in Italia e, quindi, del piano energetico nazionale.

C'è, infine, oltre a quella delle vetrerie e dell'industria della ceramica, la questione della 3M Italia di Ferrania. La società multinazionale sta dando corso, puntualmente, agli impegni assunti con i sindacati, per il potenziamento degli impianti ma le organizzazioni sindacali temono che il giorno in cui i lavori saranno ultimati si verifichi un esubero di personale e che l'azienda proceda a ridimensionamenti. E' questa, al momento, solo una sensazione che le forze sociali intendono però verificare in un incontro con la società.

*«La conferenza di mercoledì* — dice l'onorevole Giuseppe Amasio — *consentirà di fornire alla Regione un contributo assai valido per la elaborazione del piano di sviluppo regionale che comprende anche il comparto della chimica. Da questo punto di vista Savona è la provincia più interessata a tale settore avendo il maggior numero di lavoratori impiegati nell'industria chimica ed ospitando gli stabilimenti più importanti della regione. Quindi la riunione di Cairo si preannuncia assai importante anche perchè da essa scaturiranno quelle indicazioni di cui si dovrà tener conto nel condurre la nostra futura azione in difesa del settore.*

n. a.

## Prestiti agevolati alle aziende colpite da grandine

Savona, 3 novembre.

(n.s.) Febbraio ottenere prestiti a tasso ridotto gli agricoltori che hanno subito danni dalla grandinata nel dicembre e 24 aprile scorso.

Sulla Gazzetta ufficiale è comparso il decreto ministeriale del 30 ottobre scorso con il quale viene riconosciuta la eccezionalità calamitosa alla grandinata del 24 aprile scorso che ha colpito in particolare i comuni di Celle, Stella, Albisola Mare, Albisola Superiore, Savona, Quiliano, Vado Ligure, Bergeggi, Spotorno, Noli, Varazze, Cogoleto, Arenzano, Cogoleto, Finale Ligure, Calice Ligure, Stella, Borgio Verezzi, Toirano, Balestrino e Borghetto.

Gli agricoltori che avranno subito danni potranno ottenere prestiti quinquennali al tasso del 3% ridotto al 2,5% per coltivatori diretti, mezzadri.

## Bidello di Savona s'uccide con l'acido

**Un commerciante si getta dal terrazzo: morto - Una donna a Carcare tenta il suicidio**

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 3 novembre.

(n. s.) **Terribile morte del bidello della palestra di via Venezia dell'Istituto tecnico commerciale «Paolo Boselli», Luigi Spirito, 54 anni, abitante in via Don Bosco 3.** Il bidello, stamane, mentre si trovava nella palestra, si è rifugiato nel suo stanzino ed ha ingerito un bicchiere di acido muriatico.

L'uomo in preda a violentissimi dolori è poi stramazzato a terra. A soccorrerlo è stato il custode, che non vedendolo rientrare a casa era andato a cercarlo. Con una vettura della «Volante» lo Spirito è stato trasportato all'ospedale «San Paolo» dove è morto un paio d'ore dopo il ricovero.

Il bidello da qualche tempo soffriva di esaurimento nervoso e andava soggetto a crisi di malinconia e di depressione.

Si è tolto la vita anche Carlo Cerisola, 64 anni, abitante in via Nizza 42, titolare di un negozio di frutta e verdura in via Donizetti, nel quartiere delle Fornaci.

Il commerciante deambulava verso le 11 mentre si trovava nell'alloggio della figlia, al sesto piano del suo stesso edificio, ha scavalcato la ringhiera del poggiolo della cucina e si è lasciato cadere nel vuoto da un'altezza di oltre venti metri, sfracellandosi nel cortile.

I vicini hanno dato l'allarme, ma ogni soccorso si è dimostrato vano. L'anziano commerciante da qualche tempo soffriva di esaurimento nervoso.

Carcare, 3 novembre.

(b. b.) **Una donna di Carcare ha tentato di togliersi la vita ingerendo numerose pastiglie di «Optalidon».** E' Giuseppina Cecchin, 44 anni, residente in via Barrili. E' ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona.

La donna, madre di due figli, da anni si dedica esclusivamente ad assistere il marito, completamente paralizzato. Ieri, in un momento di sconforto, ha tentato di uccidersi. I familiari hanno sentito la Cecchin, ormai in preda all'effetto del sedativo, lamentarsi debolmente e, dopo avere tentato inutilmente di soccorrerla, hanno chiamato il dottor Beria che ne ha disposto l'immediato ricovero all'ospedale di Savona.

ALBISSOLA MARE — Il consiglio nazionale del sindacato liberi scrittori italiani ha ratificato l'elezione da parte della giunta esecutiva, del poeta e scrittore Enrico Bonino a presidente della sezione Liguria e a consigliere nazionale del sindacato stesso.

SAVONA — Il Cine Club ha bandito il sesto concorso «La torretta d'oro» per films a passo ridotto a tema libero. Le pellicole debbono pervenire alla sede di via Palazzo 26-6 entro il 27 novembre prossimo.

### Il fotografo di Albenga finito in carcere per sevizie

# "Sono il Satana ingauno,, gridava ed ha inciso le carni alla giovane

**L'episodio a Finale Ligure - L'uomo, 33 anni, bloccato dopo una lotta dagli agenti chiamati dalle grida della vittima - Con il coltello le ha fatto una stella sul ventre**

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 3 novembre.

«*Sono il Satana ingauno*»: così diceva agli amici Edoardo Rossi, 33 anni, il fotografo di Albenga, domiciliato in via Barabina 20 a Finalpia, arrestato ieri notte dai carabinieri. La frase serve a spiegare la personalità dei Rossi, ora rinchiuso nelle carceri Sant'Agostino di Savona e imputato di sevizie nei confronti di Giovanna Ferrero, 36 anni, coniugata con Augusto Paduia anch'egli trentaseienne, Vico Melogno 7. L'uomo dovrà inoltre rispondere di resistenza a pubblico ufficiale: quando il brigadiere Luigi De Razza e l'appuntato Renato Bonvicino chiamati da alcuni inquilini dello stabile, preoccupati per le urla che provenivano dall'alloggio della famiglia Paduia, sono accorsi per immobilizzarlo, Rossi li ha aggrediti a pugni e calci. A De Razza, medicato all'ospedale Ruffini San Biagio, sono state riscontrate contusioni guaribili in dodici giorni, Bonvicino invece, ne avrà per cinque giorni.

Prima di essere immobilizzato grazie anche all'intervento di alcuni agenti della polizia stradale, Rossi ha devastato, in preda ad una forte agitazione psicomotoria, la caserma dei carabinieri. Per riuscire a farlo tornare in sè è stato necessario prima di trasferirlo a Savona, trasportarlo all'ospedale dove gli è stata praticata un'energica cura calmante.

Edoardo Rossi

Già la sera precedente il fotografo, molto conosciuto a Finale, soprattutto nei locali notturni, si era recato nell'abitazione della Ferrero il cui coniuge è attualmente emigrato in Brasile, per lavoro. Anche quella notte i vicini avevano udito delle grida e il pianto dei figli della donna, residente in Vico Melogno dal febbraio scorso, da quando cioè era tornata con il marito dall'Algeria.

Poi, la sera seguente l'improvviso attacco di follia di Rossi. Dopo aver fumato due sigarette ed aver bevuto qualche bicchiere di whisky l'uomo ha afferrato un coltello da cucina e, secondo il racconto fatto dalla Ferrero, le è balzato addosso: «*Era assetato di sangue e gridava: sono delle brigate rosse*». Con la lama l'uomo ha cominciato a incidere sulle cosce e sul basso ventre della sua vittima una stella a cinque punte simbolo del gruppo estremista. Avrebbe continuato a tagliuzzare sadicamente la donna che tentava di resistergli se nel frattempo non fossero giunti i carabinieri.

Non è la prima volta che il fotografo si trova al centro di alcuni episodi. Il 6 marzo scorso infatti due giovani identificati poi per Salvatore Ciampa (uno dei componenti del tarantto in carcere per la rapina all'ufficio postale di Finalpia) e Giuseppe Vona, lo avevano aggredito e derubato dopo averlo condotto in auto in località San Bernardino. Il mese scorso, invece, aveva perduto al gioco d'azzardo un'apparecchiatura fotografica non sua ed era stato denunciato per appropriazione indebita.

a. d.

## Sui lavori al porto Imperia: polemica

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 3 novembre.

(r. b.) Il consigliere della dc, Renato Filade, ha inviato al sindaco Torelli (pci) una interpellanza urgente sul problema del rilancio economico del comune di Imperia.

Partendo dalla notizia che la giunta regionale avrebbe proposto al ministero del Bilancio un intervento di oltre tre miliardi per la [illegible] della rete idrica interna, lavori di sistemazione dei fondali, riparazioni delle banchine e rafforzamento dei moli, il consigliere Filade chiede perchè sarebbero state escluse opere di maggiore impegno. Tra queste l'acquedotto del Roja, le fogne, il nuovo scalo mercantile.

L'interpellanza dovrebbe essere oggetto di discussione nel corso del consiglio comunale di mercoledì 5 novembre.

## Le cause della «morte» di uno scalo aereo

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 3 novembre.

(g. m.) Sarà decisa il 13 dicembre, in occasione dell'assemblea straordinaria dei soci convocata dal consiglio di amministrazione, la sorte della Seava, società di gestione dell'aeroporto di Villanova. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il presidente dottor Giannetto Beniscelli illustrando una delibera che spiega i termini dell'alternativa posta agli enti economici e territoriali della provincia di Imperia e Savona dei quali la Seava è una diretta emanazione.

«*Il consiglio di amministrazione* — ha detto Beniscelli — *ribadisce la validità della funzione dell'impianto aeroportuale nel quadro economico dell'intero ponente ligure sia sul piano commerciale che turistico; si ritiene indispensabile la continuità della gestione dei servizi aeroportuali anche in vista delle iniziative statali per la ristrutturazione dell'aeroporto.*

«*L'alternativa* — ha soggiunto Beniscelli — *i mezzi finanziari attualmente a disposizione della Seava non consentono neppure di far fronte ai costi di gestione. E' necessaria una indilazionabile e concreta decisione. L'assemblea dovrà decidere se la Seava debba continuare ad esistere con i mezzi finanziari necessari oppure essere messa in liquidazione.*

La Seava chiede, in pratica, un finanziamento di circa 150 milioni all'anno, mentre i contributi degli enti che la compongono raggiungono, nello scorso esercizio, 64 milioni.

GHIAVARI — Stamane, nel palazzo Torriglia si svolgerà la riunione di tutte le aziende di cura e turismo della Liguria.

SAVONA — Si celebra oggi la giornata delle Forze Armate e del Decorato al Valor Militare. La cerimonia si terrà nella caserma «Bligny» di Legino

### Due giovani arrestati ieri a Spotorno

# Sorpresi a rubare in un locale "Dovevamo morire di fame?,,

**Così si sono giustificati - Erano entrati nello stabilimento balneare Sirene, a Torre del Mare - Sorpresi dal maresciallo dei carabinieri**

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 3 novembre.

(s. d.) «Non avevamo un soldo in tasca ed avevamo fame: così *si sono giustificati due ladri sorpresi a rubare cibaria e bevande dal maresciallo Marino Marsala dei carabinieri di Spotorno. Vincenzo Santu, 22 anni, un pastore di Sedini (Sassari) residente a Montecalvario (Forlì)* in via Ca Ciucci e *Paolo Frasi, 19 anni, un manovale di Martis (Sassari) residente a Tempio Pausania* in via Italia Unita, *entrambi fuggiti da case da oltre due mesi erano stati notati da un automobilista sulla statale Aurelia mentre in località Torre del Mare stavano introducendosi nello stabilimento balneare Lido delle Sirene di proprietà di Giovanni Cercolo, 49 anni, via Piemonte 111, Vado Ligure. L'uomo aveva dato l'allarme.*

*Gli attrezzi da scasso che i due giovani avevano in mano erano stati scambiati per armi dal testimone e il maresciallo Marsala e l'appuntato Patiento si sono immediatamente recati sul posto con la pistola in pugno.*

*Frasi e Santu* venivano bloccati *mentre tentavano di nascondersi fra le rocce dalle scogliere di Bergeggi. Penetrati nel deposito i ladri avevano rastrellato in un angolo un salame, una forma di fontina, una scatola di sardine marinate, diverse bottiglie di bibite ed alcune confezioni di wafers e stavano accingendosi a consumare il pranzo come dimostrano le posate sottratte dalla dispensa.*

*Oltre ai viveri i due si erano impossessati di un binocolo, di indumenti e di numerosi dischi e cassette del telefono. Il danno subito da Cercolo è notevole perchè i malviventi per entrare nel deposito hanno devastato un tratto del muro del fabbricato. Tratti in arresto sono stati rinchiusi nelle carceri Sant'Agostino di Savona.*

## In moto si scontra con auto: è grave

Dego, 3 novembre.

(b. b.) Un operaio di 24 anni, Aldo Bovio, residente a Dego, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova, per le lesioni riportate in un incidente della strada. Ha riportato scarsità frattura alla base cranica con otorragia.

Il Bovio, alla guida della moto di un camioncino, stava percorrendo la provinciale Dego-Sassello. Nei pressi di Ciarvella si è scontrato con l'auto condotta da Serafino Ferraro, 23 anni da Dego.

In un primo tempo il Bovio è stato ricoverato all'ospedale di Chiavi. Successivamente i medici ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale genovese.

## Savona: i programmi del circolo del cinema

Savona, 3 novembre.

(s.s.) L'attività 1975-76 del circolo del cinema di Savona sarà dedicata a film di cineasta e ad un ciclo di proiezioni su vasa cinematografia e su un regista moderno di particolare interesse.

Il primo gruppo di film comprende alcune tra le più significative opere del cinema ungherese con particolare riguardo per quelle di Jancso dal quale verrà anche proiettato l'ultima opera *Elektra, Elektra*.

### Insieme a quadri d'autore

# Antiche armi rubate in una villa a Dego

**Il proprietario, un ricco pensionato genovese, non era in casa - La refurtiva ha ingente valore**

Dego, 3 novembre.

(b. b.) Sono stati rubati, nella casa estiva di Renzo Fava, 75 anni, un facoltoso pensionato genovese, una preziosa collezione di armi antiche ed alcuni quadri d'autore. La collezione era composta da numerosi fucili e pistole di pregevole fattura artigianale, delle quali due antiche sciabole. Renzo Fava la conservava nella sua villa di Dego insieme con i quadri.

I ladri hanno asolto quattro fucili, una pistola e alcuni quadri. Sono penetrati nell'abitazione dopo avere forzato una finestra, probabilmente con l'aiuto di un «piede di porco» e grossi cacciavite. Hanno agito con tranquillità (la villa è ubicata in una località relativamente isolata del centro del paese) scegliendo i pezzi più pregiati della collezione. Con ogni probabilità sono degli esperti che hanno agito su commissione o che comunque sanno dove piazzare la refurtiva, nonostante le notevoli difficoltà alle quali potrebbero andare incontro nel venderla. Le armi, infatti, sono tutte regolarmente denunciate e catalogate. Una esatezza insomma assai sconfortante.

Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario della villa recatosi a trascorrervi il lungo ponte festivo di fine mese. Difficile stabilire la data in cui armi e quadri sono stati trafugati. Renzo Fava, infatti, è stato assente per un lungo periodo da Dego. Impossibile per il momento una stima, sia pure approssimativa del valore della refurtiva. Certamente ammontante ad alcuni milioni di lire.

I carabinieri di Dego in collaborazione con i militari della compagnia di Cairo hanno subito iniziato indagini, per identificare i responsabili del furto.

SAVONA — Si conclude oggi dopo quattro giorni di vivace dibattito, il convegno su «Fede e impegno politico» organizzato dal centro giovanile di via Pieve, un movimento cattolico progressista. Le ultime relazioni, dopo quelle tenute dal prof. Edoardo Ossco, dal prof. Luigi Accattoli e dal Teologo prof. Enrico Chiavacci, saranno svolte dal giornalista Ruggero Orlando e dal sindacalista Giuseppe Morelli.

## Ex croupier di Sanremo querela il console del Togo

*Servizio a pagina 17*

### L'episodio a Savona

# Bombe incendiarie contro "gommista,,

**L'intervento di agenti e vigili del fuoco ha impedito un disastro - Forse una vendetta**

Franco Cavallo

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 3 novembre.

(s. s.) Bombe incendiarie sono state lanciate, questa notte, contro il deposito di un gommista ed il suo furgone. L'intervento degli agenti della stradale e dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme causassero gravi danni.

Sono stati presi di mira il magazzino ed il furgone della società «Pneus Savonia» con sede in corso Ricci 207-R, a poche decine di metri dalla caserma della Stradale e dalla centrale del latte.

Verso la mezzanotte ignoti hanno versato benzina dinnanzi all'ingresso del magazzino facendo in modo che il liquido si spargesse verso l'interno e, quindi, hanno dato fuoco. Davanti alla serranda è stata poi posta una bottiglia tipo molotov. Prima di allontanarsi i malviventi hanno mandato in frantumi il vetro posteriore del furgone e vi hanno buttato dentro un'altra bottiglia incendiaria.

Le fiamme hanno richiamato l'attenzione di alcuni automobilisti che hanno avvertito gli agenti della Stradale i quali, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, sono subito intervenuti con gli estintori riuscendo a spegnere le fiamme che già stavano attaccando il furgone.

Il fuoco non ha raggiunto le vetrate di plastimetal e si è spento da solo. Sui motivi che possono aver spinto gli sconosciuti ad incendiare il deposito non si sa nulla, «Noi — dice Franco Cavallo della società «Pneus Savonia» — non abbiamo nemici e i nostri clienti abbiamo sempre cercato di trattarli nel modo migliore. Si tratta probabilmente di un'azione di teppisti».

## Scontro a Imperia Tre i feriti

Imperia, 3 novembre.

(r. b.) Tre feriti in un incidente avvenuto della pioggia ieri sulla strada per Molinedo. La vettura, condotta da Claudio Antonel, 43 anni, via Calderina 4, in una curva si è scontrata con la «126», guidata da Mario Martini, 20 anni, via dei Piano 1, con a bordo Alcide Martini, 58 anni, Maria Rosa Gennaro 56 anni, che marciava in senso opposto.

Nell'urto Alcide Martini e la Gennaro hanno riportato ferite multiple giudicate guaribili in 30 giorni ciascuno; l'Antonel escoriazioni ed ecchimosi al capo e alle mani. La prognosi è di 8 giorni.

FINALE LIGURE — La ricorrenza del 4 Novembre viene celebrata a Finale Ligure con una messa di suffragio alle ore 9, nella basilica di S. Giovanni Battista. Alle 9,30 avrà luogo un corteo con deposizione di corone al monumento ai Caduti; alle 11, nella Messa al campo nel cimitero del maresciallo d'Italia Enrico Caviglia.

### La vittima perderà una gamba

# Auto schiaccia ragazza contro un muro a Taggia

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 3 novembre.

(m. r.) Una ragazza di Sanremo, Gabriella Salvi, 21 anni, via Borgo Tinasso 32, forse perderà la gamba destra, che le è stata frantumata da una vettura. L'incidente è avvenuto in zona Levà, tra Arma e Taggia, mentre la giovane si recava al cimitero per rendere visita ai propri defunti.

L'auto ha sbandato per la mancata dal conducente che ha voluto evitare lo scontro con un altro veicolo. La vettura, una «Mini» targata Imperia, è salita sul marciapiede mentre passava la ragazza che è stata schiacciata contro un muro.

Subito soccorsa Gabriella Salvi è stata portata all'ospedale di Bussana e qui ricoverata con prognosi di 90 giorni. I medici, che l'hanno sottoposta ad intervento chirurgico, temono però che la poveretta possa perdere l'arto destro.

## Scuole ad Albenga approvato il piano

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 3 novembre.

(g.m.) Il gruppo democristiano ha abbandonato l'altra sera l'aula durante la seduta del Consiglio comunale, mentre si discuteva il piano per l'edilizia scolastica proposto dalla giunta: dodici interventi prioritari per una spesa di cinque miliardi e 865 milioni.

I rappresentanti della dc hanno motivato la protesta con l'esiguità del tempo concesso dalla giunta per valutare il provvedimento.

Il piano per l'edilizia scolastica è passato con 19 voti: hanno votato a favore comunisti e socialisti il rappresentante repubblicano e quello socialdemocratico. Il liberale Zanino si è astenuto.

Il piano prevede ampliamenti e costruzione di nuovi edifici: negli asilo in regione San Clemente e Murtas di Pontelungo; scuole materne in regione San Clemente, Rollo, Murtas di Pontelungo e nelle frazioni San Fedele - Lusignano; scuole elementari nelle frazioni Bastia e Leca, via Dalmazia e regione Carenda; scuole medie in via degli Orti e un unico edificio per le frazioni Leca-Bastia. Il piano prevede anche l'occupazione di aree per complessivi 34 mila metri quadrati e la costruzione di 67 alle.

### Gli inquirenti danno loro la caccia nella zona

# I "killers,, del night di Celle sono nascosti presso Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 3 novembre.

(s. s.) I fratelli Paolo e Andrea Branca, 19 e 21 anni, ricercati per l'assassinio di Rosario Arcidiacono, 27 anni, titolare del «Number One» di Celle Ligure, sono introvabili. Sono trascorsi nove giorni da quella tragica sera, e dei due giovanissimi pregiudicati, più volte scarcerati per decorrenza di termini, nessuna traccia.

Polizia e carabinieri, convinti della loro presenza nel Savonese (*«Non hanno soldi, non hanno grossi protettori, e non potrebbero resistere in una grande città»*), cercano di creare il vuoto tra gli amici in grado di aiutarli, e il panico in quegli ambienti che non hanno nulla da guadagnare da una persistente, massiccia vigilanza da parte delle forze dell'ordine.

Anche nelle ultime ore agenti della Mobile di Savona e della Criminalpol di Genova hanno compiuto diverse perquisizioni nelle zone di Cadibona e di Albisola. Ieri si parlava di una cattura imminente dei due fratelli. Alcune voci li davano nascosti ad Albissola Mare nell'alloggio, vuoto, di un pregiudicato. Armi in pugno gli agenti hanno circondato l'edificio e fatto irruzione nell'appartamento, ma del Branca neppure l'ombra.

*«Non daremo loro tregua* — assicurano in questura — *Li cerchiamo ovunque, controlliamo giorno e notte i loro amici, le prostitute, gli ambienti equivoci della città».*

E' stato trasformato in arresto il fermo di Giuseppe Troiolo, 25 anni, residente a Genova, che era stato bloccato mentre rincasava. Trasferito a Savona ed interrogato ieri, ha respinto ogni accusa, ma sarebbe caduto in contraddizioni e non avrebbe fornito un alibi convincente. E' accusato di concorso in omicidio volontario. Per gli inquirenti si tratterebbe di quel «Pino» che, secondo la testimonianza di alcuni clienti della discoteca, avrebbe fatto il palo all'interno del «Number One».

Giuseppe Troiolo è nipote di quel Domenico Marzano, commerciante genovese, accusato anch'egli di concorso in omicidio e arrestato nei giorni scorsi. In relazione al delitto di Celle sono stati tratti in arresto anche Rosa Mangerini, Loredana Saccone e Giovanni Mazziotta, tutti abitanti a Savona. Per loro l'accusa è di favoreggiamento.

### Il portuale che in cella minacciò lo sciopero della fame

# Denuncia per falso un vigile urbano di Ceriale che lo fece condannare (6 mesi) per oltraggio

(r.s.) *E' stato condannato a sei mesi per oltraggio, ma si dice innocente ed ha presentato denuncia, per falso, contro un vigile di Ceriale, che lo accusa. Quando i giudici di Savona gli hanno negato la libertà provvisoria, ha iniziato lo sciopero della fame, poi è stato persuaso dal proprio legale a recedere dal proposito: adesso si alimenta con succhi di frutta ed un po' di zucchero, tanto per sopravvivere.*

*Il personaggio della vicenda si chiama Giuseppe Guerri, 38 anni, portuale livornese, residente con la moglie, titolare di una pensione, in via Aurelia 3, a Ceriale. L'uomo, che sostiene di essere stato condannato ingiustamente per la testimonianza del vigile urbano Dino Fava, di Ceriale, chiama adesso in causa diversi testimoni, tra cui il sindaco della cittadina rivierasca, Bruzzone. Intanto ha sporlito la prima amarezza: «Spero che la Corte di Genova gli conceda la libertà provvisoria, dice il suo difensore, avvocato Gianpiero Menfil, di Albenga.*

*Giuseppe Guerri ci ha scritto una lunga lettera, per illustrare il suo assunto e la motivazione della denuncia presentata contro il vigile Dino Fava. I fatti sono questi: il 23 settembre scorso, dal comando dei vigili di Ceriale fu chiesto l'intervento dei carabinieri per l'arresto del Guerri, che, secondo l'accusa, aveva oltraggiato e aggredito la guardia municipale Dino Fava.*

*Guerri smentisce tale circostanza e sostiene di non aver offeso il Fava e tantomeno di averlo picchiato. Afferma infatti che il vigile lo spinse fuori dal locale del comando, dove si era recato per portare alcuni documenti riguardanti una contravvenzione elevata a suo figlio. In tribunale però la guardia ha sostenuto che l'uomo lo ingiuriò e lo percosse. Da ciò la condanna che sarà oggetto di riesame a Genova.*

*Giuseppe Guerri, nella lettera che ci ha scritto sostiene che la prova della sua innocenza sta nel fatto che non venne trattenuto nella caserma dei vigili, ma potè uscire per fare alcune telefonate (compresa quella al sindaco) ed anche per andare a casa a mettersi le scarpe (prima era in ciabatte). Afferma infine che si presentò spontaneamente alla pattuglia dei carabinieri che trovò fermo presso la stazione Brevicina il comando dei vigili.*

## Medicina scolastica le visite a Finale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 3 novembre.

(s. d.) E' iniziato a Finale Ligure un servizio di medicina scolastica. Lo ha attuato il Comune dopo aver potenziato le attrezzature ambulatoriali nelle varie scuole cittadine.

Le visite vengono effettuate da tre medici condotti e da altri cinque medici volontari.

STASERA AL DANCING ORE 21
cabana
LOANO
romagna mia

# LIGURIA SPORT

### Bodi ricorda le quattro vittorie interne del Savona

# La dura legge del Bacigalupo

**Dopo nove anni, eccetto una breve parentesi nel campionato 1970-'71, i biancoblù tornano a guidare la classifica - La Sanremese si conferma squadra di primo piano, in grado di battersi per il primato, ma non resiste di fronte alla compagine di casa - "Con i due pali colpiti dal nostro Panucci — aggiunge Bodi — il bottino avrebbe potuto essere più vistoso"**

*(Nostro servizio particolare)*
Savona, 3 novembre.

Da ben nove anni, non volendo contare una breve parentesi del campionato 1970-71, il Savona non era in testa alla classifica. Bisogna tornare al torneo 1965-66 di serie C per ritrovare i biancoblù al vertice, con questa formazione: Rostin; Verdi, Ratti; Bruno, Pozzi, Natta; Taccola, Gittone, Pazzi, Pietrantoni, Corucci; allenatore Manlio Bacigalupo. Era ormai la primavera del 1966, e il Savona dal «presidentissimo» Pausto Gadolla si accingeva a vincere il campionato e a passare in serie B. Nel 1970-71, nuovamente in «C», il Savona guidava il torneo alla quarta, quinta, sesta giornata. Una delle formazioni: Mercisi; Verdi, Capra; Gava, Canepa, Scichilone; Marcolini, Rossi, Vivarelli, Rumignani, Barlassina; allenatore Evaristo Malavasi, con Rebuffa presidente e Robbiano direttore sportivo.

Un punto di vantaggio sulla coppia Sanremese - Borgomanero non è molto, e d'altronde il campionato riserva ancora tante sorprese. Gli sportivi savonesi assaporano comunque la gioia di essere in testa alla classifica, e sanno che la loro squadra potrà recitare un ruolo di primo piano in questa stagione: ai campi di gioco il responso, l'unico che conti, sul valore delle 18 protagoniste.

Il derby ha divertito i cinquemila spettatori convenuti al Bacigalupo, compresa la folta rappresentanza sanremese. Bodi fa gli elogi del pubblico, e aggiunge: «E' stata una vittoria limpida, che avrebbe potuto assumere proporzioni più vistose se Panucci fosse stato fortunato in occasione del palo e della traversa che ha colpito. Preferisco non commentare l'episodio del rigore. Alla vigilia, in casa della Sanremese, si lamentavano per gli arbitraggi ritenuti a loro sfavore. In fondo è meglio che il signor Gruziani abbia concesso la massima punizione ai nostri avversari invece che a noi: abbiamo risparmiato le polemiche e siamo in testa alla classifica. Al Bacigalupo abbiamo sempre visto e imposto la nostra legge».

Il secondo gol del Savona: Pisano (a sinistra) ha battuto Galbiati di testa (Ferrando)

La Sanremese può impensierire il Savona? «Credo che sia la nostra avversaria più temibile, assieme a quell'Omegna che sta crescendo a vista d'occhio. Per il momento siamo riusciti a batterla, ma si verificheranno altri cambiamenti in testa alla classifica. A giugno vedremo chi sarà primo». Bodi è meno polemico del solito. Era abbastanza tranquillo anche alla vigilia del derby, quando si divertiva a palleggiare nell'antistadio e cercava di tenere calmi i suoi. Oggi può esserlo a maggior ragione: «Ci attende la difficile trasferta di Cossato. Firmerei un pari ad occhi chiusi. Meglio restare con i piedi a terra».

I tifosi si godono un momento che è anche e soprattutto loro. «Il presidente della Sanremese, Amato — dice Pino Monti, del club biancoblù — ripete che la sua squadra non ha niente da imparare dal Savona. In effetti la Sanremese è forte, ma queste dichiarazioni ci lasciano perplessi. In estate Amato voleva Panucci a tutti i costi, ma Vittorio ha preferito restare con noi. Allora il presidente della Sanremese ha cambiato atteggiamento, dando del "bidone" al nostro centravanti. Non è così che agisce una società corretta».

Gigi Bodi accomuna nell'elogio tutti i suoi ragazzi. Le loro, anche se con qualche pausa, è stata una prestazione ad alto livello. Lauro si è disimpegnato con sicurezza nelle poche occasioni in cui è stato chiamato in causa; Agnetti dovera marcare Scaburri, il più pericoloso degli attaccanti ospiti, e lo ha fatto con sufficienza, faticando solo nel finale; Budicin e Martinez hanno tenuto bene Tonoli e Chiari; a centrocampo la gigantesca Gigi Bosca, migliore in campo, e gli ha fatto eco Sergio Robbiati, mentre Lagnani ha confermato le doti di mobilità e dinamismo che gli si conoscono.

Più che buono l'esordio di Zanotti, attaccante concreto, e positivo da sua parte Pisano quando l'ha sostituito. Vittorio Panucci ha mancato il gol solo per sfortuna, ma come sempre si è rivelato prezioso. Beppe Corbellini ha tradito una certa mancanza di fiducia nei suoi mezzi: per lui occorre trovare la cura giusta.

Bodi non nasconde i difetti che il Savona ancora mostra, e che non sono del tutto marginali (qualche pausa di troppo nella zona nevralgica, qualche rifornimento in meno per le punte). Cercherà di porvi rimedio a Cossato, un campo dove Bodi non vuol perdere ma dove, tutto sommato, non rinuncerà certo a vincere.

**Sandro Chiaramonti**

**BORGHETTO SANTO SPIRITO** — L'assemblea della sezione del pdi ha nominato il nuovo direttivo, che risulta così composto: Diego Aprile Ronda, segretario; Paolo Silla vicesegretario; Gabriella Vinci segretaria amministrativa; Angelo Parodi, Adalberto Martiano, Giuseppe Campa, Gian Luigi Figini; revisori dei conti Filippo Tortarolo ed Ezio Pantoni.

## Amato è polemico

*(Nostro servizio particolare)*
Sanremo, 3 novembre.

*Sentiamo il presidente Angelo Amato, centiquattr'ore dopo la sconfitta nel derby. E' stato insultato vivacemente e in modo scurrile dai tifosi del Savona a fine gara: Gigi Bodi si è sentito in dovere di porgergli le scuse della società.*

«Non le ho accettate perchè Bodi non c'entrava in tutto questo. Ho apprezzato moltissimo, tuttavia, il suo gesto. La colpa è di quella parte di pubblico ineducato che esiste purtroppo in ogni campo».

*L'hanno contestata anche perchè aveva messo in piazza la denuncia della pretura nei confronti di Panucci all'epoca della trattativa per il suo acquisto.* «Avevo documentato una situazione all'assemblea dei soci. Al momento dell'acquisto di Panucci mi era visto arrivare delle carte bollate dalla pretura. Ho rinunciato al giocatore, e ogni certamente non lo rimpiango, avendo comperato Migliorini».

— *E la Sanremese?* «Siamo davvero più forti di quello che già ritenevo. La società dovrà però richiamare all'ordine un atleta che non sta facendo vita seria». *Prospettive per il futuro?* «Abbiamo le carte in regola per battersi per le prime posizioni. Le squadre che avrano indicato come candidate alla vittoria finale non sono certo dei mostri».

*Critiche sulla partita di Savona? «Ho passato* — dice il presidente dell'Omegna — *un pomeriggio piacevole. Ho visto una squadra che ha giocato bene, che ha meritato la vittoria. Non ho nulla da dire».*

*Arbitri, campi (i due settori sono carenti) e nuovi rapporti con la federazione regionale, saranno gli argomenti di maggiore importanza all'ordine del giorno. Si chiede anche una maggiore autonomia del comitato provinciale di Savona.*

## Convegno a Spotorno sul calcio minore

Savona, 3 novembre.

(b. b.) I problemi del calcio minore saranno esaminati in una riunione, prevista entro breve termine, che si terrà a Spotorno. Ne ha preso la iniziativa, unitamente dei dirigenti delle società dilettantistiche, il calcio deve essere sostenuto da provvedimenti urgenti.

### Aria di crisi in casa dell'Imperia

# *Tifosi contrari a Musso "Diserteremo lo stadio,,*

**I dirigenti accusati di non aver rafforzato la squadra al mercato di ottobre - La società ribatte affermando che non si può trascurare il bilancio: "Chi ha soldi può pure farsi avanti, e subito"**

*(Nostro servizio particolare)*
Imperia, 3 novembre.

«*Presidente, vattene*». L'invito, scandito ad alta voce, è risuonato più volte al «Ciclone», subito dopo che l'arbitro, il signor Luci di Firenze, aveva fischiato la fine della partita con il Canelli. L'incontro non è piaciuto ai tifosi, che ogni settimana seguono in numero sempre minore l'Imperia.

Allo stadio non c'erano più di mille spettatori. La squadra non è andata a genio neppure a qualche dirigente. L'undici ospite, formazione tutt'altro che irresistibile, ha messo in evidenza i grossi limiti dei nerazzurri. L'Imperia, da un po' di tempo, giocherebbe soprattutto per non perdere, e questo agli «aficionados» non piace.

Il presidente della squadra, avvocato Arcangelo Musso, si trincera dietro la necessità di avere soprattutto bilanci sani. Per lui e per molti altri dirigenti il problema principale sembra essere quello dei numeri: le uscite non devono superare le entrate. Il gioco è in secondo piano. Per loro il campionato 1975-76 non prevede la vittoria finale. Fedeli a questo rodino di marcia (squadra votata alla metà classifica) non hanno fatto acquisti neppure al «mercatino» di ottobre. «*Chi critica l'Imperia* — è la risposta ricorrente a chi avanza osservazioni —, *si faccia avanti con dei quattrini: con le sole parole non si fa una squadra forte, ne si può vincere il campionato*».

In teoria il discorso può anche reggere, ma i tifosi, che ogni domenica pagano il biglietto per poter giocare be-

L'allenatore Hansel

ne, lo respingono categoricamente. «Musso — hanno dichiarato Angelo Imardi ed Arturo Moraglia, entrambi supertifosi — è la rovina dell'Imperia, è un presidente con la mentalità preistorica, che non ci serve. Se si dimettesse, nessuno lo rimpiangerebbe».

«Con lui — incalza Mario Alcardi, 30 anni — dovremo ancora aspettare anche tre o quattro altri dirigenti. Amministrano la squadra a proprio piacimento, secondo i loro umori, infischiandosene del pubblico».

«Abbiamo avuto ah troppa pazienza — aggiunge Mauro Abbo, 30 anni — siamo stufi di essere presi per il naso. Quest'Imperia, anche se ci spiace dirlo per elementi validi come Gervasio, Guidetti e qualche altro, non va. Abbiamo quindi deciso di disertare lo stadio. "Regaliamo" la squadra ai dirigenti, che rifiutano il dialogo con i tifosi». Se domenica contro l'Omegna non succederà il miracolo, ad Imperia sarà difficile evitare altre polemiche, che potrebbero aprire definitivamente le porte a una crisi.

Anche se dopo la sciabolata partita con il Canelli il dirigente Muratorio, con il viso paonazzo, ha giurato e spergiurato di avere visto una bella Imperia, forte, gagliarda, «*il pubblico è ingrato a "mugugnare" in continuazione*», nel clan nerazzurro si respira aria di fronda. Anche qualche giocatore comincia a criticare.

L'allenatore Chico Hansel è frastornato. «*Contro il Canelli* — ha dichiarato a caldo negli spogliatoi — *siamo stati rapinati. Dovremo vincere: con una squadra come quella piemontese, che non è mai stata veramente pericolosa, il pareggio in casa suona come una sconfitta*». Tra i dirigenti, tuttii con il muso lungo per il magro bottino, Piero Ferrari è apparso il più sincero. «*All'Imperia* — ha detto —, *è inutile negarlo, mancano un attaccante e un difensore. La squadra avrebbe bisogno di almeno altri due giocatori di valore, tenaci, aggressivi, capaci di infiammare gli spalti e richiamare tifosi in massa, come succedeva negli anni passati*».

Forse gli "aficionados" diserteranno le partite, e una squadra senza pubblico è sconfitta in partenza. Sembra che l'avvocato Musso stia per allargare i cordoni della cassa. Sarebbe infatti imminente l'accordo con il difensore Sasso, un ex dei tempi di Bodi, attualmente a spasso. Voci raccolte al bar «Piccardo», quartiere generale dei dirigenti, direbbero che l'Imperia sta cercando, per quanto è ormai possibile, di correre ai ripari.

**Roberto Basso**

SAVONA — Sabato e domenica prossimi inizieranno i campionati giovanili di basket, riservati a juniores ed allievi.

SANREMO — Con inizio alle 17, al campo delle Carmelitane, si disputa oggi l'incontro di campionato di serie D tra il Basket Sanremo e il Cus Genova.

SAVONA — Il presidente della Sezione arbitrale, Luigi Togoretto, ha rassegnato le dimissioni dalla carica, ricoperta da molti anni. Sarà sostituito, in qualità di commissario straordinario, da Armando Brustia.

### Entrano nel vivo i campionati di Prima e di Seconda categoria

## *Arbitraggi mediocri nessuno è contento*

**Emerge la superiorità della Carcarese - Inseguono Alassio, Intemelia, Ferraro e Borghetto**

*Anche quest'anno arbitri sotto accusa nel campionato di Prima Categoria*, sfiorno di una mediocrità sconcertante — *afferma Luciano, allenatore della Dianese* — e difettano di preparazione atletica: a Cairo il genovese Tamburro ha negato a Cioni una rete sacrosanta, soltanto perché era distante dall'azione. Per tutto l'incontro non si è mosso dal cerchio del centrocampo».

*Anche Bezio, direttore tecnico della Veloce, ha da recriminare:* «Errini di Genova è stato davvero insufficiente. Il fallo di Zaccariello su D'Anna, che ha permesso al Ferraro di cogliere il pareggio, non era assolutamente da punire con il rigore». *Perzino a Sanremo si avanzano critiche contro l'operato di Zanardi, ancora di Genova, reo di aver inspiegabilmente annullato una rete di Morganella.*

*Fra tante polemiche, emerge tuttavia la superiorità della Carcarese che, battendo il Pietra Ligure, ha mantenuto saldamente il comando della classifica. Dice l'allenatore Giorgi:* «Nonostante l'infortunio di Basso, che mi ha costretto ad impiegare un claudicante Oddera, e il campo pesante per la pioggia, la squadra si è mossa molto bene sotto la spinta del goleador Perottis».

*Salamini, trainer del Pietra Ligure, impreca alla sfortuna, anche se ammette la superiorità degli avversari:* «Porta sta attraversando un periodo di crisi, mentre Puppo e Salvi si sono infortunati». *Alle spalle della capolista, a due lunghezze, sono quattro compagini: Alassio, Ferraro e Borghetto. I giallorossi hanno visto il derby con l'Auxilium.* «Abbiamo prevalso un tempo ciascuno — *dice l'allenatore delle "serpe", Zennari* — non si è visto un gran gioco a causa del terreno impraticabile, ma per noi l'importante è aver accumulato altri due punti».

*L'Intemelia ha pareggiato in casa con un Finale decimata dagli infortuni di Cavanna (distorsione ad un ginocchio) e Piacopo (stiramento inguinale) e dall'espulsione di Pala. Il Ferraro, sia pur rocambolescamente, ha battuto la sconfitta nel derby con la Veloce, e il Borghetto ha inflitto su di un Albissola incapace di reagire.*

*La Dianese, intanto, ha conquistato la prima vittoria in campionato, che coincide con il ritorno alla segnatura dell'attaccante Cioni. Nonostante fosse priva del capitano Maffei ed abbondasse di juniores, infine, la Spotornese è tornata imbattuta da Sanremo, mentre il Cervia, ancora in formazione incompleta, è stato sconfitto a Cengio.*

**Stefano Delfino**

SAVONA — La direzione dell'Enal ha indetto un concorso provinciale di arti figurative intitolato «Premio Prisma».

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Borghetto-Albissola | 4-0 |
| Ferraro-Veloce | 2-1 |
| Dianese-Cairese | 1-0 |
| Alassio-Auxilium | 1-0 |
| Cengio-Cervia | 1-0 |
| Carlin's Boys-Spotornese | 0-0 |
| G. Intemelia-Finale | 0-0 |
| Carcarese-Pietra L. | 1-0 |

**Classifica**

| | P.ti | Partite | | | | Reti | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | F | S |
| Carcarese | 9 | 5 | 4 | 1 | 0 | 10 | 2 |
| Borghetto | 7 | 5 | 3 | 1 | 0 | 8 | 1 |
| Alassio | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| Intemelia | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 6 |
| Ferraro | 7 | 5 | 3 | 1 | 0 | 8 | 3 |
| Finale L. | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 4 |
| Dianese | 6 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 5 |
| Pietra L. | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 5 |
| Cengio | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 8 |
| Veloce | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 6 |
| Auxilium | 4 | 5 | 0 | 4 | 1 | 3 | 4 |
| Spotornese | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 6 |
| Cairese | 2 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 4 |
| Albissola | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 4 | 12 |
| Carlin's B. | 2 | 5 | 0 | 1 | 3 | 2 | 11 |
| Cairese | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 1 | 8 |

## Cade a sorpresa la S. Cecilia Altare e Nolese sugli scudi

**Gli albisolesi contestano l'arbitro, il Garessio ritiene legittima la vittoria - Successo del Calizzano Bardineto - Sfortunata la Finalborghese**

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Finalborghese-Nolese | 0-1 |
| Altarese-Sanremese | 4-1 |
| Pontelungo-Calizzano Bard. | 0-2 |
| Baiardo-Santa Cecilia | 0-0 |
| Cervese-Andora | 1-0 |
| Mallare-Cagliarese Lasc. | 3-2 |
| Santa Cecilia-Garessio | 1-3 |
| Valleggia-Millesimo | 2-1 |

**Classifica**

| | P.ti | Partite | | | | Reti | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | F | S |
| Garessio | 6 | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 5 |
| S. Cecilia | 6 | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 1 |
| Altarese | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 2 |
| Nolese | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 4 |
| Calizzano | 3 | 4 | 1 | 1 | 1 | 5 | 2 |
| Finalborg. | 3 | 4 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| Andora | 3 | 4 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| Baiardese | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| Valleggia | 4 | 4 | 1 | 2 | 0 | 5 | 5 |
| Cervese | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| Mallare | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 7 | 6 |
| Lagnasco | 3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | 8 |
| Cagliarese | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 10 |
| Sanremese | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 4 | 10 |
| Millesimo | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 5 |
| Pontelungo | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 7 |

Zampata vincente del Garessio che ad Albissola, oltre ai due punti, ha strappato alla Santa Cecilia, proprio sul suo terreno, anche il primato in classifica, che divide ora con Altarese, Nolese e con gli stessi albisolesi.

«*Nulla da eccepire sul valore degli avversari* — affermano alla Santa Cecilia —. *Il Garessio è una compagine forte, capace di sfruttare anche la minima occasione. Gli ospiti però, sono stati favoriti dall'arbitraggio (un rigore a favore) e dalla fortuna. I piemontesi stanno ritrovando, con il passare delle domeniche, la giusta condizione atletica e gli abituali schemi di gioco. Ai nostri giocatori* — dice il dirigente Sergio Calcia — *sono da elogiare in blocco. La vittoria è stata meritata*».

Anche la Finalborghese ha perso il confronto casalingo con la Nolese, una compagine partita in sordina, ma che con il passare delle settimane si pone come autorevole candidata alla promozione. Gli uomini di Sorrentino, per la verità, avrebbero meritato il pareggio, e forse anche la vittoria, avendo dominato l'incontro sul piano del gioco. Agli ospiti va il merito di avere saputo sfruttare, con la complicità ingenua del portiere avversario, l'unico contropiede imbastito negli ultimi minuti della partita.

Franca vittoria dell'Altarese sul Sanremo, allergico agli incontri esterni e molto carente sul piano del gioco.

Perentorio il successo esterno del Calizzano Bardineto sul Pontelungo. La compagine di Taob, contrariamente agli scorsi tornei, ha trovato la migliore condizione fin dalle prime giornate.

Prova maiuscola del Mallare, sul campo amico, contro la Cagliardi Lasnasi. Gli avversari hanno resistito soltanto un tempo alle folate offensive degli uomini di Maggi.

Ancora una sconfitta per il deludente Millesimo, squadra priva di idee e di mordente, nonostante la presenza in campo di uomini del calibro dell'ex Ioanese Costa.

**Bruno Balbo**

## SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

ALCIONE: La bella del deserto.
AMBASCIATORI: Il mercenario.
ANDREA: Cinderella.
ARISTON: Il ladro di Bagdad.
ASTOR: Una vergine a Londra in cui...
AUGUSTUS: Baby sitter, un cucciolone fenomeno.
CORSO: Il mercenario.
ELISA: Una prostituta chiamata Lucrezia.
GIGLIETTO: Vendetta.
GRATTACIELO: Domenica Sangue, amore, una vita persa.
LUX: Scrissi i diari e tal.
NUOVO PALAZZO: L'isola nel cuore dei mostri.
OLIMPIA: Divina creatura.
ORFEO: Amori miei!
RITZ: Il grande duello indiano.
RIVOLI: L'ammazzatutti.
SMERALDO: La verità.
STA: Cinema.
UNIVERSALE: Ma che razza di?
VERDI: Film vietato.
POLITEAMA MARGHERITA: «Macbeth» di Shakespeare.
POLITEAMA GENOVESE: «Le bistrattate» di Shakespeare.
STABILE E DUSE: «L'isola dei pescatori».
SALA CARIGNANO: «Nanda la cara bambina» di E. De Filippo.
RAFFAELLO - GRIFONE: Dracula in Brianza.
STALLA: Due cuori e una capanna.
AUGUSTUS: I due della squadra speciale.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Buona fortuna, monsieur Goudurix.
MIGNON: Ciambella amb.
LUX: Il gatto mammone.
CARIGLI - DORIA: La vela sogna.
RECCO - ANNA: Cinderella.

**SAVONA**

DIANA: Amori miei.
ELDORADO: Di che segno sei?
ABC: Agente 007 si vive solo due volte.
ASTOR: Film.
OLIMPIA: Baby sitter.
JOLLY: Occhio alla vedova.
LUX: Cinque uomini per un disastro.
SALESIANI: Fra diavoli. Segue: Bestie. Lui e lei.
TIRRENO: Luci d'inferno.
ALBENGA - ASTOR: Prigioniero della seconda strada.
AMBRA: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
CRISTALLO: La prima volta nell'erba.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Due Sartana, l'uomo di bronzo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La donna dietro la porta.
ALTARE - VALLECHIARA: Gli amici ci pigliano.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il mercenario.
CRISTALLO: Poliziotto.
DELLA ROSA: I magici giorni della vita.
CALICARE - TERMIN: Una prostituta chiamata Lucrezia.
OLIMPIA: Stanotte l'assassino è stato chiamato.
CORSARE - GIGLIO: Storia terribile...
FERRANIA - ENAL: Una pistola per Ringo.
FINALE LIGURE - IDEAL: L'assassino è sempre presente.
LOANO - FIAMMA: Improvvisi brividi.
LOANESE - CH: Gli spietati della mesa verde.
MILLESIMO - ITALIA: Fatalità.
LUX: La morte arriva con il vento.
ODEON: Mignon: Il segno di Zorro.
PIETRA LIGURE - AMBRA: Il segno dei cinque.
SABAZIA: Cavriana fa bene l'amore.
VARAZZE - TEATRO: La spiaggia.

**IMPERIA**

CAVOUR: Proceti d'amore.
ROSSINI: Il cav. Costante Nicosia demoniaco.
CENTRALE: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
AMBRA: Il rimpatriato.
IMPERIA: Peppo, Pinna e Pinotto alla riscossa.
DANTE: La paura dietro la porta.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: L'uomo di Alamo massacrato senza i compagni.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il segreto del nazista.
CERRI: Pippi Calzelunghe e il tesoro di Capitan Kid.
RIVA LIGURE - CORALLO: Lo spaventapasseri.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Dietro di noi il vuoto.
CENTRALE: Amori miei.
SANREMESE: L'isola nel cuore dei mostri.
ORFEO: Restaurant.
SUPERCINEMA: L'inarrestabile.
LUX: La morte arriva con il vento.
MIGNON: La sposa.
ULTRA: Di che segno sei?
VENTIMIGLIA - EUROPA: Assassinio sull'Eiger.
IMPERO: Il prigioniero.

### Promozione - Varazze e Arenzano fermi per il maltempo

## Argentina: è riuscita l'operazione giovani Amarezza a Vado per l'occasione mancata

**La Taggese recrimina per il pareggio con l'Albenga - Soddisfazione a Ventimiglia - Dapino alla Loanesi?**

Classifica provvisoria ma sostanzialmente immutata nel campionato di promozione causa il maltempo che ha imposto il rinvio degli incontri in cui erano impegnate le squadre di testa, l'Arenzano e il Varazze. Albenga e Vado, le due compagini ponentine maggiormente interessate alle prime posizioni della graduatorie, non sono riuscite a insidiarle.

Gli inguini hanno pareggiato a Taggia, il Vado ha ceduto le armi a Ovada. Sentiamo i protagonisti di questi incontri. Curti, allenatore della Taggese, afferma: «*Siamo stati nettamente superiori, dominando gli avversari per quasi tutta la partita; se badiamo alle occasioni da rete, però, il pareggio è giusto*».

Come si è comportata l'Albenga di fronte alla foga e alla carica agonistica degli avversari? Dice il trainer Tonelli: «*Siamo in debito con i tifosi di almeno quattro o cinque gol: all'attacco dobbiamo raddrizzare la mira. Sono comunque soddisfatto della prova energica della squadra e non recrimino sul pareggio di Taggia, sostanzialmente equo. Il "mea culpa" continuiamo a recitarlo per la sconfitta con il Borgoratti*». Tra gli inguini ha esordito con esito positivo Plutino, acquistato dall'Albese.

Delusi i vadesi, in cerca di conferma ad Ovada. Longoni, dirigente rossoblù, commenta: «*C'è stato un avvio incerto della squadra, il centrocampo non ha fatto registrare il solito rendimento. Nella ripresa abbiamo avuto una buona reazione, ma era troppo tardi. I nostri giovani devono far esperienza*».

Grosse soddisfazioni ad Arma e Ventimiglia. L'allenatore dell'Argentina, Cerri, ha deciso l'operazione giovani, ed è entusiasta come tutti i tifosi. I sette rincalzi inseriti in squadra hanno ricambiato la fiducia con una prova capace contro il Borgoratti. Non è facile rimontare lo svantaggio di due gol, ma i ragazzi di Cerri ci sono riusciti: unica nota negativa l'espulsione di Fichera, reo di un fallaccio tanto vistoso quanto involontario.

Anche Rino Grammatica, responsabile tecnico della Ventimigliese, gongola e dice: «*La squadra ha giocato la miglior partita delle ultime due stagioni. Peccato che per due volte abbiamo dovuto rincorrere il pareggio, prima per un autogol e poi per una rete subita ingenuamente. Anche sul piano atletico, su un terreno impossibile, tutti hanno dato il meglio*».

Fra le note tecniche del confronto con la Lanterna, il progresso continuo di Calabrese e l'esordio di Russo, un difensore di 18 anni rientrato a Ventimiglia dall'estero e inserito positivamente in prima squadra dopo una sola partita di prova tra gli juniores.

Senza storia il successo esterno della Navalcavi sulla Loanesi. I rossoblù di Mariani hanno ulteriormente dimostrato la scarsa consistenza del loro schieramento, ed hanno anche trovato un arbitro molto severo in fatto di rigori. I tifosi loanesi non chiedono vittorie, si accontenterebbero di qualche gol segnato su azione. Il pubblico, intanto, diminuisce, e le minori spese di una gestione in economia sono bilanciate dalla diminuzione degli incassi.

Il vicepresidente Filadelfi ha detto: «*Ci siamo accordati con Sinagra e stiamo trattando con un altro centrocampista, di cui non posso per ora rivelare l'identità. Dovrebbe essere a tutti i costi, ma Vittorio ha preferito restare con noi. Allora il presidente della Sanremese ha cambiato atteggiamento, dando del "bidone" al nostro centravanti. Non è così che agisce una società corretta*».

Gigi Bodi accomuna nell'elogio tutti i suoi ragazzi. Le loro, anche se con qualche pausa, è stata una prestazione ad alto livello. Lauro si è disimpegnato con sicurezza nelle poche occasioni in cui è stato chiamato in causa; Agnetti dovera marcare Scaburri, il più pericoloso degli attaccanti ospiti, e lo ha fatto con sufficienza, faticando solo nel finale; Budicin e Martinez hanno tenuto bene Tonoli e Chiari; a centrocampo la gigantesca Gigi Bosca, migliore in campo, e gli ha fatto eco Sergio Robbiati, mentre Lagnani ha confermato le doti di mobilità e dinamismo che gli si conoscono.

Più che buono l'esordio di Zanotti, attaccante concreto, e positivo da sua parte Pisano quando l'ha sostituito. Vittorio Panucci ha mancato il gol solo per sfortuna, ma come sempre si è rivelato prezioso. Beppe Corbellini ha tradito una certa mancanza di fiducia nei suoi mezzi: per lui occorre trovare la cura giusta.

Panucci ha colpito di testa, ma la palla finirà sul palo

Bodi non nasconde i difetti che il Savona ancora mostra, e che non sono del tutto marginali (qualche pausa di troppo nella zona nevralgica, qualche rifornimento in meno per le punte). Cercherà di porvi rimedio a Cossato, un campo dove Bodi non vuol perdere ma dove, tutto sommato, non rinuncerà certo a vincere.

**Sandro Chiaramonti**

**BORGHETTO SANTO SPIRITO** — L'assemblea della sezione del pdi ha nominato il nuovo direttivo, che risulta così composto: Diego Aprile Ronda, segretario; Paolo Silla vicesegretario; Gabriella Vinci segretaria amministrativa; Angelo Parodi, Adalberto Martiano, Giuseppe Campa, Gian Luigi Figini; revisori dei conti Filippo Tortarolo ed Ezio Pantoni.